



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

Prot. n. 4308/IV.1

Salerno, 25-11-2021

Al Collegio dei Docenti
Alle FF.SS
Al Consiglio d'Istituto
Albo on line/ sito web /atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s 2022-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/ 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR n. 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO** il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
- VISTO** il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;
- VISTO** il precedente PTOF triennio 2019/22;
- VISTA** la nota MI prot. n.2627 del 14-09-2021
- TENUTO CONTO** del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2020-21 in base al quale la Direzione Didattica "Ottavo Circolo di Salerno" ha assunto il nuovo assetto giuridico di Istituto Comprensivo con codice meccanografico SAIC8B600G
- TENUTO CONTO** che trattasi del primo Piano dell'Offerta Formativa triennale relativo all'istituto comprensivo
- TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento e potenziamento da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

TENUTO CONTO degli obiettivi della Regione Campania:

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di base rilevabili anche attraverso i risultati delle prove standardizzate nazionali
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo di devianza giovanile e di bullismo;
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali in continuità fra gli ordini;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

TENUTO CONTO dell'emergenza epidemiologica covid-19 e delle incertezze legate alla durata dell'emergenza sanitaria

TENUTO CONTO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

ASPETTI GENERALI

La mutevolezza delle variabili di riferimento, l'emergenza epidemiologica in atto, la necessità che la comunità scolastica sia attiva nel territorio, centro di accoglienza e di sviluppo, determina la necessità di costruire un documento "aperto" alle sollecitazioni interne ed esterne finalizzate allo sviluppo dell'istituzione scolastica e dell'intera comunità di appartenenza

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Atto di indirizzo propone di assicurare la coerenza fra la Vision e la Mission della scuola nel rappresentare l'identità strategica dell'istituzione scolastica, sulla base degli obiettivi prioritari presenti nella legge 107/2015 e delle priorità presenti nel Piano di miglioramento. In considerazione dei bisogni emergenti dal territorio, delle priorità inserite nel RAV e delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, si confermano i seguenti parametri di riferimento:

- MISSION: coordinate di riferimento organizzativo e realizzativo
- VISION: finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa

MISSION :

" I CARE" : STO BENE CON GLI ALTRI E ANCHE CON ME"

Sia una scuola accogliente ed inclusiva, luogo di esperienze positive, costruttive e condivise, la cui

VISION :

UNA SCUOLA DI BEN-ESSERE

Realizzi un ambiente di apprendimento attivo e significativo, come condizione di libertà ed uguaglianza, capace di orientare i suoi studenti lungo l'intero arco della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo DON MILANI di SALERNO intende favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto dei principi costituzionali ed europei.

In particolare la finalità dell'istituto intende recepire l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: ***"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"***.

A tal fine si forniscono le seguenti indicazioni operative:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per rispondere alle reali esigenze della scuola;
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **VISION** e **MISSION** d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano dovrà mirare ad innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e le pari opportunità di successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile, attraverso un percorso unitario di valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la collegialità e la partecipazione responsabile nella gestione condivisa della scuola inserita nel territorio come ***"comunità educante"***.

Il PTOF dovrà, inoltre, comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dall'Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

In particolare dovrà mirare al raggiungimento degli obiettivi principali di riferimento, quali:

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dall'agenda 2030
- Il rafforzamento della Comunità Educativa tramite l'alleanza scuola-famiglia-territorio

- Il benessere sociale ed organizzativo degli studenti e del personale dell'istituto
- L'adeguamento agli esiti degli studenti delle scelte delle priorità e dei traguardi dei conseguenziali obiettivi di processo e risultati attesi.

Tali traguardi devono trovare attivazione e completamento attraverso la realizzazione e la conferma dei seguenti obiettivi formativi previsti dall'art. 1 c.7 L. 107/2015:

- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere, anche condotte mediante la metodologia CLIL
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze scientifiche e tecnologiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale
- Sviluppo delle competenze digitali
- Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco-sostenibilità
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani
- Potenziamento della didattica laboratoriale
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica anche in relazione ai possibili BES
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio

SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche che si intendono proporre, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio. Esse dovranno mantenersi coerenti con la Mission e la Vision, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere, a carattere annuale, troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne, che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici, soprattutto in considerazione dell'emergenza sanitaria.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività interscolastiche e extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano.

Sulla base di quanto esposto le scelte strategiche saranno orientate a:

A. GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO E L' INCLUSIONE

Attraverso:

- Il miglioramento del percorso unitario e verticale di attivazione della progettazione didattica per competenze, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado
- L'adozione in maniera sistematica di modelli didattici di apprendimento che rendano l'alunno protagonista attivo del suo apprendimento, anche in relazione ai BES
- La cura e il miglioramento degli ambienti di apprendimento
- La previsione di azioni di educazione e prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni, la dispersione scolastica, ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- La previsione di azioni progettuali per la scuola dell'Infanzia fino all'impegno mensa;
- Il miglioramento degli apprendimenti degli alunni innalzando i punteggi nelle prove Invalsi ed abbassando il cheating;
- Il superamento della visione individualistica dell'insegnamento per favorire interdisciplinarietà, cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DA/DSA/ BES/ dispersione);
- La realizzazione di azioni progettuali condivise fra classi parallele anche al fine di ridurre la varianza fra le classi,
- L'assunzione nella progettazione dei curricula del modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- La diversificazione delle proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze

- La valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- L'implementazione sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEM
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- Il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Il potenziamento delle discipline motorie e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

B. PROGETTARE IN CONTINUITÀ E IN ORIENTAMENTO

Attraverso:

- L'adozione e l'implementazione delle attività trasversali di potenziamento delle competenze motorie-artistico- espressive- tecnologiche in continuità fra ordini
- -L'Implementazione e l'attivazione di percorsi progettuali trasversali e verticali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, privilegiando la condivisione progettuale con il territorio e/ con reti di scuole del territorio
- La continuazione del processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- La verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- L'implementazione delle attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi

Per la realizzazione del Curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla flessibilità operativa, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello disciplinare, la flessibilità del gruppo classe, tenendo ovviamente in considerazione gli eventi legati all'emergenza sanitaria in atto, di cui non risulta possibile prevedere in maniera attendibile né la durata né gli effetti.

C. VALUTARE, AUTOVALUTARE PER MIGLIORARE

Attraverso:

- L'implementazione della valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- L'implementazione dell'attività di autovalutazione e valutazione interna ed esterna, al fine di migliorare continuamente l'offerta formativa della scuola attraverso lo sviluppo dei punti di forza e la diminuzione dei punti di debolezza.
- La realizzazione e l'utilizzazione delle rubriche di valutazione condivise per le prove scritte e orali, compiti di realtà, che consentano una valutazione quanto più oggettiva e uniforme possibile degli studenti
- L'implementazione e l'adozione di criteri di valutazione formativa e orientativa condivisi
- Il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- Il miglioramento della verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- La promozione della cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

D. VALORIZZARE LA COMUNITÀ EDUCANTE

Attraverso:

- La valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- Il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di

tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

- La adesione a reti di scopo con altre scuole e/o agenzie educative;
- Il completamento dei PON autorizzati;
- Il miglioramento della comunicazione istituzionale, in maniera da renderla più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- La promozione e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- La valorizzazione della professionalità del personale docente e ata, sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione digitale e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- La promozione condivisa della cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- La promozione della cultura della partecipazione e dell'informazione degli utenti e degli stakeholders.
- Il miglioramento della gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità

SCELTE ORGANIZZATIVE

La gestione e l'amministrazione della scuola dovrà essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Organigramma e funzionigramma espliciteranno le scelte rappresentate.

6.1. Organizzazione delle sedi- orari di funzionamento

In presenza dei due plessi, con numerose classi in essi allocate, si continuerà a prevedere la presenza di docenti coordinatori di plesso. Tali referenti, se necessario, svolgeranno anche la funzione di referenti covid, per il controllo del contenimento e della diffusione del virus Sars Cov 2, oltre che controllo del divieto di fumo.

Gli orari di funzionamento saranno determinati nel rispetto della normativa vigente, delle esigenze di tutta la comunità scolastica e della sicurezza. In ogni caso i criteri determinanti dovranno avere valenza e ricaduta didattica.

6.2 Figure di Sistema e sistema gruppi di lavoro

Si conferma lo staff del DS nel rispetto dei limiti del 10% dell'organico di istituto:

n. 2 collaboratori DS

-n. 2/4 Coordinatori di plesso

-n. 3 coordinatori didattici per ordini

n. x docenti referenti di supporto alla didattica e alla organizzazione (suscettibile di variazione annualmente in relazione alle specifiche esigenze rilevate anche in corso d'opera)

Dovrà essere prevista poi prevista l'istituzione di gruppi di lavoro e dipartimenti per aree disciplinari.

I dipartimenti disciplinari e i gruppi di lavoro, oltre i Consigli di classe/interclasse ed intersezione devono diventare luoghi veri di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle esigenze della scuola, ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto; nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto; Si terrà conto, comunque, del fatto che l'organico di potenziamento deve servire prioritariamente alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile, soprattutto in considerazione della eventuale continuazione dell'emergenza sanitaria.

6.2 Attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre completare la dotazione tecnologica dei plessi, con l'allestimento del laboratorio STEM nel plesso Don

Milani; così come dovrà iniziare la sostituzione delle LIM con i Monitor di ultima generazione previsti dal PON FESR.

Saranno, infine, cablati con connessione Wi-Fi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR.

6.3 Formazione

Oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito, potenziando in particolare la formazione sulla cultura della valutazione, la didattica digitale, la didattica sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

Si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

In relazione al piano nazionale scuola digitale si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza;

Per il personale Ata Si dovranno privilegiare le attività di formazione previste dal piano Ata.

In particolare:

-Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza sul lavoro -D. lgs 81/2008

-Digitalizzazione dei flussi documentali d.lgs. 217/2017. 3. GDPR n. 679/2016

- D. I. n.129 del 28/08/2018

- assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili

-Sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

In presenza di emergenza sanitaria saranno principalmente favorite forme di formazione on line.

Il presente **ATTO di INDIRIZZO** contiene i principi generali e gli indirizzi necessari per la predisposizione del PTOF a.s. 2022-25 e potrà essere oggetto di modifica, revisione ed integrazione.

Il Collegio dei docenti è invitato alla condivisione del presente Atto di indirizzo. Le FF.SS di riferimento sono invitate alla predisposizione del PTOF in modo che lo stesso possa essere deliberato dal Collegio docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto in tempo utile per le iscrizioni per l'anno scolastico 2022/23.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Alessandra Viola

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 della L.n.39/93

